

**Osservazioni di ENI SpA al Documento per la Consultazione  
336/2022/R/GAS**

**“Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT)” – Orientamenti sui criteri di incentivazione ed efficientamento dell’esercizio e dello sviluppo della rete di trasporto del gas naturale**

San Donato Milanese, 19 settembre 2022

Il presente documento contiene le osservazioni di Eni S.p.A. al Documento per la consultazione 336/2022/R/GAS *“Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT) - Orientamenti sui criteri di incentivazione ed efficientamento dell’esercizio e dello sviluppo della rete di trasporto del gas naturale”* (di seguito DCO).

### **Sviluppo delle reti in aree di nuova metanizzazione**

In merito allo sviluppo delle reti in aree di nuova metanizzazione è a nostro avviso imprescindibile che gli investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture siano ammessi al riconoscimento tariffario a condizione che siano compatibili con l’efficienza e la sicurezza del sistema, realizzati secondo criteri di economicità, e siano inclusi nei Piani. Inoltre, tenuto conto dell’evoluzione del contesto energetico, e della politica energetica nazionale ed europea, è necessario valutare le prospettive di ulteriore sviluppo delle infrastrutture del gas naturale alla luce degli scenari di decarbonizzazione e transizione energetica al 2050, peraltro oggi in rapida evoluzione in conseguenza della grave crisi conseguente al conflitto russo-ucraino. Si condivide la considerazione secondo la quale la realizzazione di infrastrutture con limitate prospettive di utilizzo, e/o sovradimensionate rispetto alle reali necessità, genera un improprio incremento delle tariffe e dei connessi oneri posti a carico dei consumatori finali, chiamati a sostenerne il costo. E’ pertanto condivisibile l’orientamento dell’Autorità di introdurre specifici indicatori di efficienza per gli investimenti in aree di nuova metanizzazione, che le imprese di trasporto devono riportare nei Piani, volte ad evitare lo sviluppo di infrastrutture di trasporto inefficienti o che rischiano di essere sovradimensionate e/o sottoutilizzate in una prospettiva di medio-lungo periodo, promuovendo il coordinamento tra gli sviluppi della rete di trasporto e quelli della rete di distribuzione. A tal fine è opportuno basare le valutazioni su scenari di domanda robusti e ragionevoli.

### **Mantenimento in esercizio delle reti di trasporto ammortizzate**

In linea generale, si condivide l’orientamento dell’Autorità di favorire, in un’ottica di gestione efficiente delle risorse, il mantenimento in esercizio delle infrastrutture completamente ammortizzate, alternativamente alla loro completa sostituzione, introducendo ragionevoli meccanismi di incentivazione al mantenimento. Riteniamo che la scelta di mantenere in esercizio un’infrastruttura completamente ammortizzata debba essere soggetta, prima ancora di un’analisi circa lo stato di salute dell’infrastruttura, ad una valutazione circa l’utilità del mantenimento in esercizio e del prolungamento della sua vita utile, alla luce di un verosimile scenario relativo alla domanda gas.

Ciò premesso, affinché il meccanismo di incentivazione generi valore per il sistema è necessario che:

- da un lato, il costo per il sistema legato all’incentivo e alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria per il mantenimento in esercizio dell’infrastruttura sia inferiore rispetto al costo di un eventuale investimento per la sostituzione;
- dall’altro lato, siano garantiti adeguati *standard* di continuità e sicurezza del servizio.

## Trattamento dei ricavi derivanti dall'esercizio di centrali dual fuel

All'interno del DCO ARERA intende introdurre *"un obbligo in capo a Snam Rete Gas S.p.A. di offrire i propri servizi di flessibilità nell'ambito del mercato per il servizio di dispacciamento a prezzi nulli, associato ad un obbligo in capo a Terna S.p.A. di utilizzare in via prioritaria i servizi di flessibilità a scendere offerti da Snam Rete Gas S.p.A., remunerandoli al prezzo registrato sul mercato del giorno prima nel giorno in cui è stata effettuata l'offerta"*.

L'obbligo di offerta dei servizi a prezzi nulli risulta essere critica perché:

1. potrebbe alterare le dinamiche concorrenziali del mercato, in quanto andrebbe a ridurre lo spazio per gli operatori di mercato che offrono servizi a prezzi di mercato;
2. non consente l'applicazione del principio di *cost reflectivity*, che dovrebbe far emergere, sulla base di logiche concorrenziali, le tecnologie più virtuose.

Terna, tra l'altro, seguendo lo schema proposto avrebbe l'obbligo di utilizzare in via prioritaria i servizi offerti da Snam, riducendo le opportunità per i soggetti che operano su MSD, con diverse tecnologie, a vantaggio delle centrali *dual fuel*.

Inoltre Snam:

- i. in qualità di operatore infrastrutturale senza rischi di investimento (remunerato con tariffa) entrerebbe in concorrenza con operatori di mercato, che offrono gli stessi servizi ma con asset frutto di capitale di rischio;
- ii. tale concorrenza sarebbe priva di rischio, poiché Snam beneficerebbe di una regola di priorità e verrebbe remunerata ad un prezzo diverso rispetto a quello offerto, a differenza dei rischi assunti dagli operatori di mercato nell'offerta dei propri servizi.

Entrando maggiormente nel tecnicismo del documento, non appare del tutto chiara la definizione di "utenza passiva" (par. 5.7), poiché nel MSD le risorse generalmente possono offrire servizi a salire e servizi scendere. Una utenza passiva potrebbe invece offrire solo servizi "a scendere" (incremento dei prelievi di energia) e quindi paga per l'energia acquistata e non viene remunerata; andrebbe chiarito come questa previsione possa coniugarsi col meccanismo incentivante previsto nel DCO.

In merito al meccanismo di *sharing* descritto nel DCO (ripartizione simmetrica Snam – Sistema dei ricavi derivante dalla partecipazione a MSD), si ritiene che le misure proposte non siano sufficienti e si propongono misure finalizzate a minimizzare il rischio di alterazione della concorrenza, come ad esempio affidare ad un soggetto terzo, tramite gara, il servizio di gestione degli elettrocompressori per la partecipazione al mercato del dispacciamento.

Ribadendo che questa attività non dovrebbe essere svolta da Snam, sarebbe quantomeno opportuno prevedere che il prezzo di offerta per servizi di flessibilità a salire (cioè riduzione del consumo di energia elettrica grazie alla possibilità di *switch* sul gas) non sia nullo, ma venga valorizzato in base ad un criterio di correlazione con il prezzo del gas, al fine di pervenire ad un'offerta che rifletta i costi legati a tale azione di *switch*. In questo modo l'offerta delle centrali *dual fuel* comporterebbe una minore distorsione della concorrenza rispetto al caso di offerta a zero.

Parallelamente, sempre al fine di limitare gli impatti distorsivi di tali offerte sul mercato, dovrebbe essere eliminato l'obbligo per Terna di accettare in via prioritaria le

offerte di Snam, applicando invece la regola generale di selezione in base ai soli criteri di mercato e a eventuali vincoli di rete e di sicurezza considerati da Terna.